Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 242 «COL DUCE E PER IL DUCE» Sabato 9 ottobre 1943 XXI

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80 Trim. L. 40 - Un numero cent. 20. Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale.

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 - Necrologie L. 5, aggiunte al lutto L. 25 la riga più L. 50 diritto fisso - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 - telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-333.

Aspra battaglia sul fronte orientale

Furioso avvicendarsi di attacchi intorno a Velikie Luki
La "Luftwaffe,, interviene nella lotta - I combattimenti aumentano di intensità sul fronte meridionale italiano

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 8.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Da tutto il fronte orientale si segnala vivace attività locale che in alcuni settori ha assunto notevoli proporzioni.

Nel settore di Velikie Luki si è combattuto aspramente anche ieri. I sovietici hanno tentato di ampliare, con l'appoggio di aerei da battaglia, una penetrazione operata nella giornata precedente. Sono state prese contromisure da parte tedesca.

Ingenti formazioni di velivoli tedeschi da combattimento e da battaglia sono intervenute efficacemente, durante tutta la giornata, nei duri combattimenti difensivi.

La 7a Divisione corazzata, posta sotto il comando del maggiore generale von Manteuffel, si è gloriosamente distinta per i combattimenti del medio Nipro, per i suoi audaci attacchi e per la sua tenace resistenza.

Nell'Italia meridionale sono stati respinti, sul Volturno, numerosi attacchi di carri armati nemici.

Nell'Appennino meridionale, i combattimenti sono aumentati di violenza.

Presso Termoli, dopo accanita lotta, tentativi di ingenti forze nemiche, che cercavano di premere ed accerchiare l'ala sinistra dello schieramento germanico, sono falliti.

Nel Mediterraneo orientale, velivoli da bombardamento in picchiata germanici hanno colpito due incrociatori nemici e bombardato intensamente una base insulare nemica.

Forze aeree britanniche hanno lanciato, nella scorsa notte, bombe su località della baia germanica violando la neutralità del territorio svizzero ed hanno eseguito attacchi terroristici contro località della Germania sud occidentale.

Soprattutto a Stoccarda sono stati provocati danni rilevanti. 9 velivoli nemici venivano abbattuti.

Nella notte sull'8 ottobre, apparecchi da bombardamento germanici hanno attaccato Londra e Norwich, causando nelle due città vasti incendi.

L'Agenzia Internazionale di informazioni *apprende che un miglioramento delle condizioni atmosferiche, verificatosi nella giornata di ieri, ha reso di nuovo possibile l'impiego di forti unità dell'aviazione germanica.*

Nel settore meridionale del fronte orientale, e precisamente nelle regioni di Tscherkassy e di Krementschug, apparecchi da combattimento e da picchiata germanici hanno attaccato, con visibile ottimo risultato, concentramenti di truppe e di mezzi corazzati.

Nella regione di Newel, l'intervento di unità di apparecchi da caccia tedeschi contro velivoli da combattimento e da picchiata bolscevichi ha procurato un sostanziale alleggerimento alle divisioni corazzate e alle fanterie che in detto settore erano impegnate in duri combattimenti.

In numerosi e duri combattimenti, i cacciatori tedeschi hanno abbattuto 55 apparecchi avversari in maggior parte del tipo «Stormovik» altri 24 velivoli nemici sono stati abbattuti da batterie contraeree.

Durante la notte, forti reparti di apparecchi distruttori hanno fortemente battuto le vie di rifornimento nemiche nei settori centrali e meridionali, molte stazioni ferroviarie, tra cui quella di Vjasma, hanno subìto altri danni e sono stati incendiati, e fatti saltare in aria grossi magazzini di materiali e di munizioni.

Sono stati, inoltre, gravemente colpiti e fatti deragliare o gravemente danneggiati dieci treni trasporto. Le più importanti linee ferroviarie sono state interrotte per lunghi tratti.

L'Agenzia Internazionale di informazioni *apprende i seguenti particolari relativi ai combattimenti in corso nell'Italia meridionale:*

«I combattimenti in oggetto sono aumentati di intensità nel settore centrale degli Appennini.

Le forze di fanteria nord-americane e canadesi, operanti in detto settore, hanno tentato, mediante grande dispendio di forze, di rompere le posizioni di sbarramento germaniche, il che non è però riuscito malgrado le gravi perdite.

Forze nord-americane, provenienti da Bartolomeo e da Basilice, hanno effettuato un attacco contro le posizioni alle germaniche di Gagliardi, ma sono state respinte mediante un contrattacco. Batterie pesanti germaniche hanno battuto posizioni nemiche appena costituitesi e concentramenti di automezzi presso Basilice, con controllato ottimo risultato.

Nella regione del Calore, rilevanti forze anglo-nord-americane, hanno tentato, con due distinte azioni, di tagliare il tratto settentrionale della strada del Calore. Malgrado una accurata preparazione di artiglieria, il nemico non è riuscito in nessun punto del terreno montuoso ad effettuare la progettata infiltrazione e, tanto meno, la rottura delle linee germaniche.

Già davanti agli avamposti di Casalduni e Lorenzo, il nemico ha subìto gravissime perdite a causa dell'intenso fuoco di sbarramento di tutte le armi tedesche.

Lungo l'ala occidentale costiera dello schieramento, forze britanniche si sono avvicinate solo in alcuni punti alle posizioni tedesche del Volturno, perdendo, nel corso di brevi ma violenti combattimenti, sei carri armati «Sherman» ed altri automezzi corazzati.

Nel settore orientale del fronte, presso la costa adriatica, forze corazzate e di fanterie germaniche hanno conseguito, in alcuni punti, successi difensivi ed in altri essi hanno occupato, conformemente agli ordini ricevuti, posizioni lungo un fronte raccorciato nella regione collinosa di Foggia. I combattimenti sono stati, infatti, molto violenti.

In seguito ai suddetti movimenti delle forze germaniche, reparti nemici vengono a trovarsi in posizioni sfavorevoli e quasi affatto protetti dal fuoco delle batterie tedesche, il che può dirsi anche per i movimenti delle colonne di rifornimento nelle retrovie.

Il nemico ha perduto ieri, nei detti combattimenti, 17 carri armati, undici automezzi corazzati e numerosi automezzi di ogni genere.

Dichiarazioni di Doenitz

L'Arma sottomarina del Reich affronterà sempre il nemico con nuove armi e con nuovi mezzi

BERLINO, 6.

La stampa locale riproduce le importanti dichiarazioni fatte ieri dal Grande Ammiraglio Doenitz. Il Comandante in capo della Marina del Reich ha sottolineato inizialmente che la guerra sottomarina, malgrado le nuove conquiste della tecnica difensiva, rimane la massima preoccupazione dei nemici della Germania. La lotta contro il tonnellaggio, ha affermato quindi il grande Ammiraglio, può a lungo andare assumere un carattere decisivo.

La scienza germanica non rimane inoperosa. L'arma sottomarina del Reich affronterà sempre con nuove armi e nuovi mezzi il nemico sui mari, costringendolo ad una battaglia ognora più implacabile.

E' mia fermissima volontà, ha concluso il Maresciallo Doenitz, di servirmi di ogni mezzo per condurre la guerra contro la navigazione nemica fino alle estreme conseguenze.

Attività dell'Aviazione giapponese

sulle basi nemiche del Pacifico

TOKIO, 8.

Il Quartier Generale imperiale comunica che nei giorni 6 e 7 ottobre, poderose formazioni nemiche hanno attaccato Otorishima sull'isola di Wake, bombardando dall'aria e dal mare gli obiettivi prescelti.

Unità dell'Esercito e della Marina di guarnigione nell'isola hanno respinto l'attacco nemico.

Sempre da Tokio si apprende che unità dell'aviazione giapponese hanno compiuto, nel pomeriggio di ieri un'incursione su basi nemiche e posti di approdo presso il porto di Finsch, nella Nuova Guinea.

Postazioni di artiglieria sono state ridotte al silenzio e depositi di munizioni ed impianti di sbarco sono stati distrutti. Gli aerei nipponici sono rientrati alle loro basi senza aver subito perdite.

Una formazione di circa 30 bombardieri nord - americani ha attaccato, nel pomeriggio di ieri, la città di Haiphong nell'Indocina francese.

La caccia giapponese si è subito levata in volo per contrastere l'azione nemica ed ha abbattuto 4 degli apparecchi attaccanti e danneggiato un bombardiere nemico. Tutti i velivoli giapponesi hanno fatto ritorno alla loro base. I danni causati a Haiphong sono molto lievi.

Una comunicazione del Ministero delle Ferrovie in data di ieri informa che nella notte sul martedì un sommergibile nemico ha silurato la nave traghetto che fa servizio nello stretto di Tsushima.

Poichè l'attacco è avvenuto alle ore 2 di notte, le operazioni di salvataggio sono state fortemente ostacolate dall'oscurità. Aerei e unità della Marina e piroscafi mercantili hanno potuto trarre in salvo soltanto 72 persone.

La bassezza morale degli invasori anglosassoni

Brutali violenze contro donne e fanciulle - Soprusi ed assassinii

ROMA, 8.

Dalle numerose preoccupanti notizie giunteci in questi giorni dall'Italia meridionale per il tramite di connazionali fuggiaschi, si apprendono oggi alcuni significativi episodi i quali dimostrano soprattutto la bassezza morale degli invasori. A Bari che l'ex sovrano fuggiasco ha per colmo di ironia eletta come capitale provvisoria del suo naufragato regno, sono stati arrestati ad opera della soldataglia alleata 35 cittadini sotto l'accusa di attività terroristica. La realtà è che essi avevano scritto o permesso che altri scrivessero sui muri del loro caseggiato una scritta nella quale era detto: «Morte agli aggressori».

Nella stessa città di Bari, Concettina B., di 19 anni, è stata arrestata perchè responsabile di essersi ribellata ad una pattuglia di invasori che volevano compiere su di lei atti degeneri.

In una zona periferica di Napoli la connazionale Adelina C., di 17 anni, studentessa, alle ore 18.45, mentre rincasava, fu fermata e perquisita da una pattuglia composta da un sottufficiale e due graduati. La donna ha dovuto subire angherie di ogni sorta finchè è riuscita a darsi alla fuga, ma ben presto echeggiarono tre colpi di pistola e la donna stramazzò al suolo in una pozza di sangue, cadavere.

A Foggia la signora Armida S., di 22 anni, madre di 3 figlioletti, è stata arrestata in questi giorni sotto l'accusa di alto tradimento. In realtà la donna non aveva agli occhi dei liberatori che il torto di avere un marito squadrista caduto eroicamente nel 1942 sul fronte balcanico.

Il triste e imponente caleidoscopio della dominazione anglo-americana in Italia potrebbe purtroppo continuare, ma a che scopo? Esso non aggiungerebbe dolore al nostro dolore che è già immane.

Profughi da Benevento che hanno potuto raggiungere le linee tedesche, informano che molti quartieri della città sono stati distrutti dalle fiamme. Gli incendi sono stati provocati dal fuoco dei carri armati britannici che hanno bombardato con proiettili incendiari le case in cui essi credevano che si fossero asserragliati tedeschi ed elementi fascisti. Come ulteriormente si apprende, i soldati inglesi hanno completamente saccheggiato la nota fabbrica di liquori Alberti.

Dalle regioni occupate dagli anglo-americani continuano a trapelare notizie di incidenti di maggiore o minore gravità provocate dalla prepotenza e dalla ribalderia degli invasori.

In un sobborgo di Napoli soldati americani hanno compiuto atti di violenza contro gli equipaggi di alcuni pescherecci che si erano rifiutati di servire la cucina dei soldati americani con i prodotti della pesca destinati alla popolazione affamata che da ore attendeva il ritorno delle paranze. Il padrone di un peschereccio, che si era apertamente rifiutato di accedere alle richieste fattegli da un gruppo di soldati americani che gli avevano spianato contro i fucili, è stato gettato in mare e lasciato annegare senza che uno dei soldati presenti muovesse un dito.

Il Führer illustra ai Reichsleiter e ai Gauleiter lo svolgimento della guerra

"Noi colpiremo ovunque senza stancarci fino a quando la nostra mèta non sarà stata raggiunta,,

BERLINO, 8.

Il 6 ottobre, a quanto informa l'*Agenzia ufficiosa germanica*, ha avuto luogo una riunione di alte personalità politiche del Reich, durante la quale è stata espressa la decisione di concentrare tutte le forze della Nazione per il raggiungimento della massima meta.

Nella riunione, che è stata presieduta dal direttore della Cancelleria del Partito nazionalsocialista, Reichsleiter Bormann, hanno parlato il ministro del Reich degli armamenti, Speer, il Feldmaresciallo Milch, il Grande Ammiraglio Doenitz, il Capo di Stato Maggiore delle S. A. Schepmann, il Reichsleiter dottor Ley ed il Capo delle S. S. e Ministro degli interni Himmler.

Il ministro del Reich per gli armamenti Speer ha dichiarato che nel campo della produzione vengono continuamente adottate opportune misure sia nel settore qualitativo sia in quello quantitativo. In questo ultimo settore soltanto misure di carattere totalitario permetteranno di conseguire la vittoria e per essa il popolo tedesco è disposto a qualunque sacrificio.

Il Feldmaresciallo Milch ha detto che l'arma aerea germanica sarà notevolmente potenziata con l'aumento della produzione di apparecchi da caccia, specialmente notturni. In considerazione degli sforzi fatti dal nemico in campo tecnico, è necessario che la produzione aeronautica tedesca si specializzi dal punto di vista qualitativo. Nei quattro anni di guerra l'arma aerea germanica ha sganciato complessivamente 35 milioni di bombe, ha abbattuto 61 mila apparecchi nemici, ha affondato 6 milioni di tonnellate di naviglio nemico e ne ha danneggiato 12,9 milioni di tonnellate.

Il Grande Ammiraglio Doenitz ha parlato dei risultati conseguiti dalla Marina da guerra germanica contro la navigazione nemica. Dopo aver illustrato, dal punto di vista strategico e tattico, i risultati della battaglia contro i convogli, egli ha messo in rilievo che la guerra sottomarina continua ad avere una grande importanza grazie alle nuove conquiste realizzate dai tecnici germanici. Gli scienziati tedeschi non daranno tregua al nemico. La Marina da guerra tedesca si servirà di sempre nuovi mezzi e nuove armi, tali che in avvenire supereranno di gran lunga quelli di cui attualmente dispone. La guerra al tonnellaggio sarà continuata con fanatica determinazione e sempre più potenziata.

Il Capo di Stato Maggiore della S. A. Schepmann ha messo in rilievo che questa guerra non sarà vinta soltanto sui fronti di combattimento, ma anche da coloro che sostengono il fronte interno. I reparti della S. A. danno tutto loro stessi con fede e con la massima decisione. Il Reichsleiter dott. Ley, ha reso noto, infine, la costituzione di un'opera nazionale per sovvenire ai bisogni delle popolazioni colpite dagli attacchi aerei, opera che si occuperà principalmente delle costruzione di nuove case.

Il Reichsfuehrer delle S. S. e Ministro del Reich dell'Interno, Himmler, ha messo in particolare rilievo l'atteggiamento del popolo germanico nei quattro anni di guerra e l'alto spirito che anima tutta la Nazione germanica.

«Nel popolo tedesco — ha proseguito il ministro Himmler — non vi è alcun disfattismo. I pochi casi che si sono verificati, sono stati eliminati senza esitazione e tutti i tentativi nemici per vincere con il tradimento, sono destinati al pieno fallimento».

A conclusione della seduta, i Reichsleiter e i Gauleiter si sono recati il 7 ottobre al Quartier Generale del Führer.

Quest'ultimo ha fornito agli intervenuti un quadro completo dello svolgimento della guerra ed ha illustrato l'attuale situazione militare e politica.

«**Nelle ore di grande tensione** — ha detto il Führer a conclusione delle sue dichiarazioni — **grande importanza deve essere attribuita non soltanto alla potenza delle armi ma più ancora alla volontà e alla forza di resistenza di coloro che le impugnano. Ai fini della vittoria, le sole armi non sono sufficienti se non sono accompagnate da una grande forza di volontà. Il Partito nazionalsocialista personifica questa volontà. Nella lotta che il popolo tedesco sostiene oggi, il Partito è stato sempre di esempio e non si è mai scoraggiato nei momenti critici. Il suo spirito combattivo, la sua decisione, la sua alta prontezza al sacrificio hanno sostenuto il popolo soprattutto durante la guerra aerea.**

Se il popolo tedesco sarà sostenuto dallo stesso spirito dimostrato dai soldati sui campi di battaglia, la guerra non potrà essere mai perduta, ma dovrà essere e sarà una grande vittoria germanica».

«**Noi colpiremo ovunque, senza stancarci — ha terminato il Führer — fino a quando la nostra mèta non sarà stata raggiunta. Portate nei vostri cuori la fede incrollabile che se la vostra volontà non verrà meno, questa guerra si concluderà con una grande vittoria germanica».**

Il Duce destina 3 milioni ai sinistrati di Bologna

Il Duce ha disposto l'assegnazione di 3 milioni di lire a beneficio dei cittadini di Bologna sinistrati in conseguenza dei bombardamenti terroristici dell'aviazione anglo-americana.

La sola salvezza

(R.F.E.) - La grande illusione di cui per anni furono pasciuti gli italiani ad opera degli ebrei che quotidianamente vociferano dietro al microfono di radio Londra e degli ebrei che all'interno del Paese collaboravano con tutte le loro energie al tradimento sboccato nel colpo di Stato prima e nella capitolazione poi, era che l'arrivo in Italia degli anglo - americani avrebbe segnato l'inizio di un'epoca di prosperità e di benessere mai prima conosciuta.

Niente più restrizioni, niente più privazioni di nessun genere quando finalmente i liberatori avessero messo piede in casa nostra. Il popolo italiano avrebbe conosciuto dappresso il regno di Bengodi, la letizia dell'abbondanza dei generi alimentari e voluttuari, la letizia della vita grassa e facilmente allietata dalle sigarette *Chesterfiled* e dal *wisky* di buona marca.

Questo era il miraggio che veniva fatto balenare con diabolica perfidia agli occhi della donnetta che faceva la coda per acquistare la sua razione di grassi, all'operaio che beveva il suo bicchiere di vino con gli amici all'osteria, del soldato scontento, e non a torto, del rancio che ordini segreti eseguiti assai più puntualmente di quelli normali, peggioravano ogni giorno.

Non tutti i soldati, non tutti gli operai, non tutte le donnette si lasciavano prendere nella pania e qualcuno fra essi alzava le spalle rifiutando qualsiasi credito alle fandonie dei disfattisti che volevano convincerlo di questa enormità e cioè che la sconfitta della Patria e l'invasione nemica potessero divenire fonti di gaudio materiale e morale. La gente del popolo in Italia ha sempre avuto un istintivo buon senso ed ha sempre ragionato con maggiore intelligenza dei borghesi.

Costoro invece, in massima parte, si lasciavano attrarre senza sforzo dalla Fata Morgana dell'avvenire color di rosa, promesso da Churchill e Roosevelt attraverso i loro propagandisti ed i traditori che pullulavano da noi un po' dappertutto. Nè ce la sentiamo di escludere che un certo numero di costoro rimanga tuttora fermo che la dominazione anglo - americana e paradiso terrestre più o meno si identificano.

Parliamo, si capisce, dei borghesi che vivono entro i confini dell'Italia controllata dal Fascismo repubblicano e dall'ufficio germanico. E quanto agli altri rimasti nelle provincie ove provvisoriamente sventolano le bandiere dell'invasore, hanno già avuto tempo e modo di guarire dalla stolta illusione. Cominciando dalla Sicilia difatti gli anglo - americani, quelli stessi che al giungere in Italia avrebbero dovuto portarsi dietro ogni ben di Dio per distribuirlo al popolo liberato, per prima cosa si sono affrettati a compiere il più integrale dei saccheggi.

La nostra bella isola mediterranea è stata spogliata di tutto da un nemico la cui rapacità non conosce esempio nè precedenti nella storia delle altre invasioni. Dai tesori artistici fino alle cianfrusaglie dei negozietti di villaggio, tutto è stato requisito, sequestrato e portato via dagli anglo - americani e lo stesso avverrà non appena i funzionari più o meno ebrei delle varie «Amgot» non si saranno insediati nelle altre regioni dell'Italia meridionale aperte alla conquista della mercenaria viltà del Marchese di Caporetto e dei suoi pari. Altro che benessere, altro che prosperità, altro che regno di Bengodi, altro che paradiso!

I siciliani, i calabresi, i pugliesi, i lucani, la gente della Campania conoscono oggi il vero significato delle belle parole di cui il nemico spese tanta copia prima di insediarsi tra noi. Tradotte dall'inglese in modesto italiano esse vogliono dire fame, miseria, umiliazione, terrore.

Le notizie che ci giungono dai territori occupati rivelano sempre più chiaramente lo stato di penuria in cui rapidamente l'invasore getta le popolazioni dell'Italia meridionale, ma il peggio si è che alla penuria si aggiunge la terribile realtà della peste bolscevica importata dagli alleati che hanno dovuto cedere alle pretese del Cremlino ed accordare la piena libertà d'azione agli agenti della Ghepeù inviati da Mosca in fretta e furia in Africa e quindi nel sud della penisola.

I primi effetti della presenza degli emissari del bolscevismo sul nostro suolo già si avvertono. Come apprendiamo via Lisbona in tutte le chiese siciliane è stata letta in questi giorni una pastorale che stigmatizza in termini aspri la propaganda antireligiosa sempre più attiva di certi elementi non meglio identificati.

Da un altra notizia proveniente dalla stessa fonte si rileva poi che sulle pareti esterne dei pochi templi siciliani risparmiati dalle bombe dell'aviazione inglese e di quella statunitense compaiono con sempre più frequenza scritte incitanti a disprezzare la religione: occhio per i popoli, occhio per i popoli.

Chi non sa che questa definizione scaturì anni or sono dal cervello dell'ebreo Marx; chi non sa che i rossi spagnoli la fissarono col sangue dei preti e delle monache sulle porte delle chiese e dei conventi?

Siamo dunque già a buon punto nella disgraziata isola consegnata al nemico dal tradimento dei Savoia e dei suoi complici. L'organizzazione del paradiso è in via di sviluppo, soltanto non si tratta di un paradiso del tipo di quello sognato dai nostri borghesi, del paradiso con la sigaretta *Chesterfield* e col *wisky* di buona marca, di quello instaurato negli spazi asiatici dal carnefice Stalin.

Quando si convinceranno i nostri italiani che per noi non esiste oggi altra via di salvezza all'infuori della vittoria del Fascismo e del Nazismo?

Si farà l'unione panaraba?

L'odiato vessillo britannico dovrebbe sostituire sui deserti dell'Arabia e nel cuore delle fiere e nomadi genti islamiche la bandiera verde del Profeta

ANKARA, 8.

Il giorno 27 agosto la stampa italiana comunicava la notizia dell'apertura, avvenuta al Cairo, del primo Congresso preliminare per l'unione panaraba.

Naturalmente quell'annuncio destava alquanto stupore in Italia e presumibilmente in tutto il mondo, giacchè è notorio come l'Inghilterra abbia sempre e comunque avversato ogni progetto di unione panaraba, per il timore che la colleganza di tutte le genti islamiche possa recare nocumento al dominio britannico nel Medio Oriente.

E' evidente che Albione non può aspettarsi altro se non grattacapi seri da tale unione, dal momento che è vivissimo nelle genti arabe il sentimento nazionale, per cui esse, pur divise dalla terra inospitale, dalle particolari condizioni geografiche e politiche e dall'innato nomadismo dei loro componenti, si sentono spiritualmente unite, con una forza che deriva dal saldo vincolo religioso e dai fieri e bellicosi propositi della razza, sotto la verde bandiera dell'Islam.

Se si pensa poi al vecchio e sempre nuovo principio britannico del «divide et impera», appare perlomeno impossibile che si sia varato un Congresso panarabo al Cairo, quindi proprio all'ombra delle baionette inglesi, e che ne sia stata data notizia al mondo intero.

Evidentemente gli avvenimenti contingenti debbono aver indotto il «Foreing Office» ad abbandonare una volta tanto i vecchi metodi ed ad accingersi ad una impresa che, naturalmente, si ammanta sotto il presupposto di favorire le naturali aspirazioni nazionalistiche delle genti islamiche. Gli è che l'Inghilterra cerca affannosamente di sottrarre il Medio Oriente, di cui è particolarmente gelosa per l'importanza che riveste nei riguardi della sicurezza della «via delle Indie» e quale caposaldo avanzato di fronte al pericolo sovietico, alle crescenti cupidigie americane ed anche francesi che si fanno strada a colpi di gomito senza tanti riguardi per i camerati britannici.

E questa influenza americana non è di certo platonica. La Casa Bianca tende con tutti i mezzi di accaparrarsi i favori dei principiotti arabi, blandendoli con ogni lusinga. Ieri, ad esempio, è stato annunciato che i due figli di Ibn Saud (signore della regione che da lui prende il nome di Arabia saudita), l'Emiro Feisal e l'Emiro Khaled, sono stati invitati da Roosevelt alla Casa Bianca per chiarire al Presidente il punto di vista del loro padre circa il problema dell'unione araba.

Un altro figlio di Ibn Saud, il Principe Mansur, è giunto in Palestina per prendere contatto con le locali personalità. Interrogato dai giornalisti, egli ha dichiarato che lo scopo del suo viaggio è quello di discutere problemi che interessano gli arabi.

Come si vede mentre gli inglesi organizzano il Congresso panarabo del Cairo, gli statunitensi ne organizzano un altro e non certo d'accordo con i loro alleati.

Ecco la ragione per cui Albione favorisce oggi la colleganza dei paesi arabi, tanto osteggiata in passato. C'è poi un altro motivo, forse un po' più sentimentale. Si crede opportuno a Londra, considerando l'importanza che riveste l'Egitto nel sistema coloniale britannico e al fine di legarlo meglio alla politica di Albione, favorire questa nazione col darle, nel progettato progetto panarabo, la supremazia culturale e politica su tutti gli altri aderenti. E' per questo che il Congresso si è tenuto al Cairo.

Dal canto loro gli arabi sono pronti a riconoscere la supremazia egiziana nel campo culturale, ma non in quello politico, specialmente da quando ha cessato di essere all'avanguardia del movimento di riscossa contro l'occupazione inglese. E' comprensibile che col venir meno della lotta contro l'Inghilterra, viene a scemare anche il prestigio dell'Egitto nel mondo arabo. In definitiva agli islamici non sorride l'idea di sottostare ad un paese notoriamente legato al carro anglosassone.

Ma le difficoltà non sono tutte qui. Il progetto panarabo presuppone per la sua realizzazione altre due indispensabili premesse: anzi sistema coloniale britannico e al tutto la buona disposizione dei singoli Stati all'unione in parola, poi l'approvazione e l'eventuale aiuto da parte dell'Inghilterra.

Ora, premesso che l'Inghilterra è ben lieta di favorire il progetto per i motivi sopra accennati, rimane da vedere il secondo punto. Se è vero che i nazionalisti arabi aspirano all'unione di tutte le schiatte islamiche, è altrettanto vero che vorrebbero liberarsi dagli oppressori britannici e dai loro vassalli politici. Una egemonia inglese non li attrae. Forse il famoso congresso del Cairo non fu che una forzata riunione di esponenti arabi ligi ai sistemi degli invasori e rappresentanti poco genuini delle loro genti. Ad ogni modo se l'unione panaraba si farà, essa non sarà certamente consona ai desideri popolari, ma verrà ad essere un sistema politico imposto e obbediente ai criteri imperialistici britannici. Non si dimentichino le insurrezioni dell'Irak, domate nel sangue, e i quotidiani disordini della Siria e della Palestina, dove gli arabi dimostrano accanite velleità contro i dominatori, anche a causa dell'invasione (è proprio il caso di usare questo termine) da parte dei giudei, invisi agli arabi e aizzati da Albione contro di essi in nome del «divide et impera».

Tutti questi fatti sono altrettanti problemi che gli inglesi debbono risolvere se vogliono veramente godere le simpatie dell'Islam. Di tali simpatie essi hanno assoluto bisogno, perchè fra i popoli arabi esiste una tradizionale e secolare ostilità contro gli inglesi. L'Inghilterra non ha certamente scordato le insurrezioni di Arabi Pascià e del Madhi, che le costarono fior di uomini e di denaro e, temporaneamente, anche la perdita del Sudan.

E' per questa ostilità, legittimamente motivata dall'occupazione inglese dei paesi arabi, che i britannici debbono adottare nel Medio Oriente, oggi più che mai i metodi spietati delle baionette e dei gas lacrimogeni.

Norme di Pavolini per l'ordinamento del Partito

ROMA, 8.

In merito all'ordinamento del Partito in questo primo periodo e ai rapporti tra i Capi delle provincie e le Federazioni fasciste repubblicane, il Segretario Alessandro Pavolini ha diramato le seguenti norme:

«Nelle provincie dove non si è ancora verificata la nomina del Capo della provincia, vengono da me nominati o ratificati i dirigenti commissariali delle Federazioni, i quali, a loro volta, nominano o ratificano i commissari dei Fasci.

Nelle provincie dove la nomina del Capo della provincia si è già verificata, il dirigente commissariale della Federazione (sia esso per mia disposizione lo stesso Capo della provincia ovvero sia altro camerata da me nominato o ratificato) procederà appena possibile alla convocazione dei Fasci.

L'assemblea di ciascun Fascio elegge, con ratifica federale, un Segretario politico, un Direttorio e tre Sindaci.

La ratifica del Segretario del Fascio capoluogo è riservata al Segretario del Partito. In ciascuna provincia si forma, quindi, un triumvirato federale composto del Segretario del Fascio capoluogo e di due fascisti eletti dai Segretari dei Fasci della provincia, con mia ratifica.

Il triumvirato federale collabora con il Capo della provincia e tiene i contatti dei Fasci tra loro e col centro.

Ferma sempre restando la facoltà del Segretario del Partito di procedere a nomine commissariali ove la situazione locale lo richieda, l'ordinamento elettivo e funzionale ora accennato è quello che al Partito si darà nella presente fase. I triumvirati provinciali verranno quindi convocati a congresso, per la discussione e l'approvazione dello statuto del Partito e dei suoi orientamenti programmatici».

La Capitale trasferita nel nord della Penisola

ROMA, 8.

In conseguenza delle decisioni adottate dal primo Consiglio dei Ministri dell'Italia fascista repubblicana di trasferire la Capitale nel nord della Penisola, il Governo italiano si è stabilito in una città situata nelle vicinanze del Quartier Generale del Duce.

Le ragioni della suddetta decisione furono rese note a suo tempo. Per la sua prossimità alla costa e per il pericolo che le vie di comunicazione venissero interrotte, Roma non si prestava più a servire da Capitale e del resto fin dall'inizio della guerra più volte era stata prospettata la necessità di trasferire altrove almeno i Ministeri e gli uffici di maggiore importanza per la normale continuazione di tutta l'attività essenziale durante il periodo bellico. Nella sua nuova residenza il Governo fascista repubblicano, in più stretto contatto con l'alleata Germania, potrà svolgere nelle migliori condizioni il suo importante e delicato lavoro di ricostruzione mentre le truppe germaniche e i reparti fascisti rimangono al loro posto di combattimento nel sud. (Radio Monaco).

Londra sottoposta ad un violento attacco aereo

ROMA, 8.

La *Reuter* annuncia che nella notte sul venerdì Londra ha subito il più grave bombardamento aereo degli ultimi due anni. L'Agenzia aggiunge che dall'11 maggio 1941 l'aviazione germanica non aveva più attaccato la capitale inglese con una simile violenza.

Le esplosioni delle bombe hanno avuto sensibili effetti in tutta la città e particolarmente in alcuni quartieri industriali, dove sono state provocate vaste devastazioni e ingenti danni. Si deplorano numerose vittime.

Una dimostrazione a Parigi contro i bombardamenti inglesi

PARIGI, 8.

Parecchie migliaia di francesi hanno preso parte ad una dimostrazione organizzata nella sala Wagram dal movimento francista per protestare contro gli attacchi aerei anglo - americani.

Il capo del movimento francista Marcello Bucard, ha dichiarato, tra l'altro, che la Gran Bretagna violando la promessa fatta sul campo di battaglia, ha tentato di provocare delle ribellioni in Francia; in conseguenza di questi tentativi sono stati commessi degli attentati contro i capi dei movimenti diretti da Doriot, Deat e dai francisti. Gli attacchi terroristici commessi dai bombardieri anglo - americani hanno avuto conseguenze gravi, per il numero eccezionalmente elevato di vittime umane, specialmente a Lorient, Nantes, Rennes, Moralis e da domenica anche a Orly, Villacoublay e Vitry.

Poichè i francesi sono senza difesa contro questi attacchi criminali, Bucard ha domandato che tutti gli ebrei francesi siano concentrati dalle autorità a Rennes, Lorient, Saint Nazaire ed altre città francesi esponendoli agli attacchi aerei degli avversari.

Per le famiglie dei lavoratori italiani che si trovano in Germania

ROMA, 8.

Allo scopo di assicurare alle famiglie dei lavoratori italiani che si trovano in Germania la continuità del pagamento rimasto interrotto dall'agosto in poi, a causa di eventi bellici, tra il Governo fascista repubblicano e le autorità germaniche sono intervenuti accordi in base ai quali il Governo anticiperà i fondi necessari per versare alle famiglie l'importo delle rimesse che avrebbero dovuto ricevere.

Stalin si sarebbe rifiutato di partecipare

alla prossima conferenza interalleata

GINEVRA, 8

In base a quanto riferisce un corrispondente da Washington del giornale «Financial News», Stalin si sarebbe rifiutato di partecipare all'annunciata conferenza di Washington che si occuperebbe dei problemi finanziari del dopoguerra.

Il Governo sovietico avrebbe dichiarato di non essere affatto interessato a tale conferenza.

(Stefani)

La propaganda comunista dilaga nelle regioni occupate dagli angloamericani

VICHY, 8.

L'Agenzia «Opi» apprende dalla Corsica che sulla città di Ajaccio sventola la bandiera rossa.

In tutte le regioni occupate dagli anglo-americani, e particolarmente in Sicilia, la propaganda comunista dilaga in modo preoccupante.

La stessa Agenzia informa che a Bari un gruppo di cittadini ha bastonato di santa ragione un fuoruscito ritornato da poco al servizio dell'invasore. Il traditore, ostentando all'occhiello il distintivo della falce e martello, si era permesso di disturbare una funzione religiosa nella chiesa di San Giovanni.

La grave situazione alimentare dell'U.R.S.S.

secondo le stesse ammissioni sovietiche

ROMA, 8.

Occupandosi della grave situazione alimentare nell'Unione sovietica, denunciata dal capo della missione russa inviata da Stalin alla conferenza di Hotspring, la radio britannica ha ricordato oggi che gli eserciti zaristi giunsero al crollo del 1917 perchè il rancio dei soldati era diventato qualcose di vergognoso.

I rifornimenti attuali alla Russia provengono in massima parte dagli Stati Uniti e con essi l'Unione sovietica deve non solo provvedere alle necessità delle forze armate, ma anche a quelle degli addetti alle produzioni belliche.

Esplicita ammissione della radio dei partigiani

Gorizia e Trieste

dovevano essere sottratte per sempre all'Italia

«D'ora innanzi sapremo come regolarci di fronte agli italiani di qualsiasi parte essi siano»

VIENNA, 8.

Informazioni pervenute a Berlino dal Quartier Generale del Führer riferiscono che nella regione dell'Italia nord-orientale le azioni di rastrellamento continuano progressivamente. Quelle condotte sul Carso triestino e nella plaga verso l'Istria possono considerarsi ormai ultimate con l'annientamento di tutti i centri di resistenza e la cattura di centinaia e centinaia di partigiani, nonchè di armi e materiale vario.

In cinque giorni le truppe tedesche e i reparti fascisti hanno sterminato numerose bande di ribelli. Sono stati contati i corpi di 3700 banditi uccisi, mentre altri 4900 sono stati catturati.

Il bottino delle armi, delle munizioni e dei materiali vari — precisa *Radio Monaco* in una sua emissione straordinaria — è immenso perchè i depositi delle bande erano stati riforniti con le giacenze dei magazzini militari italiani.

Vengono altresì segnalati numerosi crimini commessi dai partigiani nelle zone da essi invase per sottrarsi alla caccia dei reparti tedeschi. Nella zona orientale del Goriziano parecchie tranquille famiglie di onesti agricoltori sono state depredate e fatte segno ad episodi di barbara violenza.

A Sottovolta, località situata in un estremo lembo del territorio isontino, un'intera famiglia è stata massacrata dai delinquenti comunisti che, dopo di essersi impossessati di preziosi, generi alimentari, bestiame ed altro, hanno tentato di far scomparire ogni traccia del loro crimine coll'appiccare fuoco alla casa nella quale essi avevano agito con tanta inaudita ferocia.

Da un dispaccio dell'*Agenzia Internazionale d'Informazioni* si apprende che, dopo la pacificazione nella regione di Gorizia, sono stati riportati decisivi successi a Trieste e nei distretti della costa istriana. In questi distretti le bande dei ribelli sono state annientate e la situazione si è consolidata. Anche nelle montagne il rastrellamento viene eseguito metodicamente.

I ribelli — prosegue la corrispondenza dell'*Agenzia Internazionale d'Informazioni* — hanno l'abitudine di nascondersi durante il giorno per poi scendere nei villaggi a rapinare durante la notte. E' stato così possibile sorprenderli in gran numero a fondo valle. In tre casi è stato possibile annientare delle colonne motorizzate che erano in possesso di oggetti rubati e di apprezzabili quantitativi di armi. Il bottino, consistente in armi, munizioni, automezzi da trasporto e materiale bellico, è particolarmente ingente. Sono state catturate perfino batterie motorizzate e postazioni costiere fisse. I prigionieri ascendono a migliaia di banditi, mentre le perdite da essi subite sono assai elevate. Numerosi partigiani si sono arresi riconoscendo essere atto di follia il voler ulteriormente opporre resistenza ai reparti tedeschi e italiani impiegati nelle azioni di rastrellamento.

La situazione per le bande dei partigiani diventa tanto precaria da indurre la popolazione slovena ad appoggiare le truppe germaniche per poter migliorare la situazione dei contadini. I casi in cui la popolazione applica la giustizia sommaria nei confronti dei terroristi diventano sempre più frequenti.

La collaborazione da parte delle forze armate italiane, che i partigiani si illudevano di avere a buon prezzo non appena fu diffusa la notizia della firma dell'armistizio, contro ogni aspettativa è venuta a mancare in pieno. Del risentimento per questa mancata adesione si è fatta eco la radio dei ribelli jugoslavi, che nella trasmissione del 5 corrente faceva la seguente esplicita ammissione.

«*La caduta di Gorizia, per quanto dolorosa, non ci deve avvilire. Essa è in gran parte dovuta alla defezione di quei reparti italiani che invece di sostenerci — come era stato promesso dai loro alti comandi — contro i tedeschi, all'ultimo momento hanno preferito lasciarsi disarmare quando non sono passati addirittura dalla parte dei nazisti. E' una lezione che ci è costata cara ma che ci frutterà, poichè d'ora innanzi sapremo come regolarci di fronte agli italiani di qualsiasi parte essi siano*».

Non v'è chi non vede in queste dichiarazioni una categorica ammissione del preventivo accordo esistente tra le bande dei partigiani slavi e gli alti comandi dell'Esercito perchè all'Italia venissero per sempre sottratte Gorizia e Trieste per le quali il fiore della gioventù italiana versò il suo generoso sangue e, attraverso segni di un eroismo che raggiunse sempre le più alte vette, consacrò l'indiscussa italianità della Venezia Giulia.

Redazione e Ufficio Pubblicità via Morelli 8 Telefono 9-11

CRONACA DI GORIZIA

Gli Uffici sono aperti al pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 18

Il corso legale del marco

Un avvertimento del Comando militare tedesco

Il Comando Militare tedesco comunica che nonostante la dichiarazione che stabiliva avere pieno valore la moneta della Cassa di Credito del Reich, si riscontrano delle difficoltà di accettazione, per cui il Comando stesso invita la cittadinanza a volersi uniformare a quanto al riguardo è stato a suo tempo disposto.

Se malgrado questo nuovo invito non subentrasse un cambiamento e non venisse ulteriormente accettata tale moneta, le Autorità tedesche si vedrebbero costrette a prendere severe misure.

La «Transocean» riferisce da Berlino che in tutta la parte d'Italia occupata dalle truppe germaniche è stato necessario fissare il cambio del marco sulla lira in ragione di 10 marchi ogni 100 lire.

«Ciò — spiega l'agenzia d'informazioni berlinese — è stato determinato dal livello esorbitante raggiunto dai prezzi nonostante il limite stabilito dai prezzi massimi. Inoltre si è sentita la necessità di correggere l'equivalenza di marchi 13.15 per 100 lire in modo che possano circolare con maggior facilità e indistintamente marchi e lire.

«La svalutazione della lira rappresentata dalla nuova parità ad una quarta parte del suo valore, viene giudicata a Berlino straordinariamente modesta se si tien conto di quella provocata dalle autorità anglo - americane di occupazione di un centesimo di dollaro e di due pence per la lira rispettivamente in Europa e in Africa

«La situazione monetaria attraversa attualmente in Italia, nel giudizio dei competenti circoli berlinesi, uno stato oscillatorio provocato dall'attuale incapacità funzionale della Banca Italiana di emissione. E' vero che le banconote italiane circolano per tutto il Paese, ma ciononostante non si può parlare di politica monetaria omogenea.

«I pagamenti da parte delle autorità militari germaniche, che prima gravavano sul «clearing» a suo tempo convenuto fra i due Paesi, si effettuano oggi invece mediante le riserve disponibili in lire come pure per mezzo dei marchi di occupazione.

«Tuttavia si attende da parte germanica di essere un'altra volta in pronto possesso di un sufficiente quantitativo di lire per poter rinunciare all'uso dei marchi di occupazione. Tale stato transitorio comporta una temporanea incapacità funzionale dell'Istituto di compensazione per modo che non si possono effettuare ora in Italia pagamenti ingenti: per conseguenza neppure è possibile il trasferimento dei risparmi degli operai italiani in Germania. Questa difficoltà, conclude l'informazione «Transocean» dovranno essere risolte con disposizioni italiane interne».

Per quanto concerne la situazione dei lavoratori italiani in Germania è stato fissato in questi giorni, come diamo notizia in altra parte del giornale, un accordo tra le autorità italiane e germaniche in base al quale alle famiglie dei lavoratori stessi provvederà con i propri fondi il Governo repubblicano d'Italia.

Tutte le armi

debbono essere consegnate entro il 13 corrente

Il Comando delle FF. AA. tedesche in Gorizia comunica:

1) In conformità a quanto disposto dal Comandante Militare germanico dell'Italia Settentrionale è proibito a tutti i civili di detenere armi di qualsiasi genere comprese quelle della caccia.

2) Tutte le armi sono da consegnarsi entro il giorno 13 ottobre 1943 » precisamente:

a) **PER GORIZIA AL COMANDO DEL PRESIDIO** (via Seminario);

b) **PER GLI ALTRI COMUNI DELLA PROVINCIA AI PODESTA'.**

3) Le armi devono essere munite di un cartellino con l'indicazione del nome del proprietario ed il suo preciso indirizzo.

4) Ogni possessore di armi riceverà alla consegna una ricevuta sulla quale sarà riportata la specie, il modello ed il calibro.

5) Chiunque dopo il 13 ottobre 1943 verrà trovato in possesso di armi sarà severamente punito secondo le leggi di guerra germaniche.

Il Comandante Militare
Col. Wellhausen

Le autovetture

in possesso della speciale autorizzazione potranno circolare

Come abbiamo annunciato, con disposizione prefettizia in data di ieri è stata parzialmente revocata l'ordinanza del 2 corrente relativa al divieto di circolazione delle autovetture. Per effetto di tale nuovo provvedimento le autovetture già munite della speciale autorizzazione — esclusione fatta per quelle pubbliche — possono liberamente circolare fino a nuova disposizione

Per gli allevatori di bestiame

Concorso per l'assegnazione di premi di buon mantenimento di tori

Con i fondi stanziati nel programma delle iniziative zootecniche per l'anno 1943 l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Gorizia assegnerà dei premi di buon mantenimento per i tori funzionanti nelle stazioni ordinarie di pubblica monta.

L'assegnazione dei premi sarà fatta dalla commissione provinciale per l'approvazione dei tori, il cui giudizio sarà inappellabile.

I premi saranno concessi solo ai tori di età superiore ai tre anni, e la loro misura sarà determinata in relazione alla età, al valore zootecnico dei singoli soggetti, allo stato di conservazione e ad eventuali particolari condizioni di ambiente.

L'ammontare dei premi che saranno assegnati nel corrente anno è di lire 13 mila.

Il pagamento del contributo verrà fatto a fine d'anno purchè i tori abbiano regolarmente funzionato.

Ai produttori acquistati col contributo statale non potrà esser concesso nessun premio di conservazione fino al terzo anno dell'acquisto.

Per concorrere alla concessione dei premi i rispettivi proprietari dovranno farne domanda, in carta libera, all'Ufficio Zootecnico dell'Ispettorato Provinciale entro il 15 ottobre c. a.

Messa in suffragio del s. ten. Carlo Gottardi

Questa mattina, alle ore 8,30, nella Chiesa del S. Cuore sarà celebrata una Messa in suffragio del s. ten. dott. Carlo Gottardi, tragicamente perito per lo scoppio di una mina sul colle della Castagnevizza.

All'officio funebre sono invitati quanti vorranno con la loro partecipazione onorare la memoria del caro scomparso e particolarmente gli universitari isontini.

La chiusura del Santuario di Montegrado

In seguito ai danni riportati durante le note operazioni di rastrellamento, il Santuario Mariano di Montegrado è stato temporaneamente chiuso, e di conseguenza restano sospese tutte le sacre funzioni.

Una diffida del Municipio

a coloro che acquistano funghi fuori del mercato

Il Municipio di Gorizia comunica:

«Si avverte il pubblico sulla necessità di acquistare funghi freschi soltanto al mercato coperto, e ciò allo scopo di essere tranquilli circa la loro commestibilità.

Al mercato coperto ogni partita viene accuratamente sottoposta a visita e ogni recipiente o cesto contenente funghi contrassegnati con cartellino comprovante l'avvenuta visita.

L'acquisto dei funghi fuori del mercato può rappresentare un reale pericolo alla salute tanto più che nelle recenti visite dei funghi, molti se ne sono trovati di qualità velenosa.

Prenotazione

di arieti miglioratori

Con fondi messi a disposizione del Ministero dell'Agricoltura e Foreste e dall'Ente Economico della Pastorizia, alla nostra Provincia è stata concessa la somma di L. 5000 da erogarsi a favore di piccoli e medi allevatori, sotto forma di contributi, che intendano acquistare arieti miglioratori.

Il contributo da liquidarsi a ciascun acquirente è commisurato al 50 per cento del prezzo di acquisto, con un massimo di lire 400 per capo.

Sarà inoltre concesso il contributo del 50 per cento sulla spesa di trasporto e su quella di assicurazione dell'animale.

All'atto dell'accoglimento della domanda (prenotazione) l'interessato sarà invitato a versare all'Istituto Cassiere dell'Ente Economico della Pastorizia (Banca Nazionale del lavoro), o a mezzo cartolina vaglia quale quota impegnativa, l'importo approssimativo dei soggetti concessi, salvo a provvedere all'atto della consegna degli animali, al saldo della quota a suo carico, sia del prezzo di acquisto che delle eventuali spese di trasporto, assicurazioni e varie.

Invitiamo coloro che intendono fruire delle facilitazioni descritte, di voler provvedere entro il più breve termine, comunque però non oltre il 30 c. m. alle prenotazioni, le quali si ricevono sia agli Uffici di Zona, che presso la sede dell'Unione.

I deliranti

Dal sogno dopo ingestione di fisime e fantasmi sociali ad una realtà insperata, sproporzionata rispetto lo stesso sogno, enorme, mostruosa.

L'equilibrio per vivere con misura in relazione alle personali possibilità, smarrito.

L'insperato e l'insperabile quale spera di luce favorevole spuntata insinuandosi nel grande sole che li abbagliava e li faceva proni e prosi contro tutto e contro tutti, come il maligno protervo e contorto nel suo rovello di bava e di livore.

Uomini di stature diverse, di varia educazione, di diversa origine, di condizioni diversa in delirio!

Delirio (non entusiasmo) sorto dal fondo opportunista eppur sempre vile e pauroso della stessa sua manifestazione.

Delirio vuoto sbigottito della sua sghignazzata ricadente in convulso pianto: pianto di codardia e di fratricidio, pianto di inutilità e di rimorso.

Per quanto tristo, per quanto nauseante, per quanto vile, delirio pietoso e folle! Esultante sul cammino disperato del banditismo e del terrore che disarma la Patria e offende Dio stesso, per poi ricadere in contrizione ed in torva paura pronto a impetrare pietà dalle vittime innocenti.

Dai discorsi sulla piazza di esaltati decisi transfughi e codardi, al folleggiante inno alla libertà di qualche professionista fatuo e satollo di incenso e di moneta.

Dalle esibizioni incontinenti di qualche funzionario di governo frondista e farneticante, alle parole scritte a vanvera per illustrare concetti altrettanto oscuri e puerili di pubblicisti tardoni dell'idea e della penna elevati all'onore della direzione di giornali quasi per beffa del destino: quando ormai le cose e i fatti sono divenuti più grandi di loro.

Dal fascista vilissimo che pretendeva di far ritenere errore la sua iscrizione al Partito, all'internazionalista ad oltranza, al commerciante imboscatore e ingordo cui pur tuttavia fu lasciata la direzione delle attività commerciali.

Dal gerarca in malafede ed intraprendente, all'ufficiale indignitoso.

Deliranti!

Di fronte ad essi vi è stata e vi è sempre la compostezza di coloro che furono e sono sempre pronti ad edificare con serietà di propositi e con fede.

Ma compostezza, serietà, disdegno dallo scendere a giuste rampogne vuol significare forza e consapevolezza, non vuol dire nè dimenticare, nè lasciare le cose come prima.

*

Servizio del Lavoro

La chiamata di controllo

dei maschi delle classi dal 1893 al 1926

Le prime presentazioni fissate per lunedì - Disposizioni generali - Sanzioni per gli inadempienti

Il Centro provinciale di Gorizia del Servizio del Lavoro comunica:

Sono chiamati per controllo della loro posizione nei confronti del Servizio del Lavoro i cittadini maschi delle classi qui sotto indicate. Delle classi dal 1912 al 1924 dovranno presentarsi soltanto i cittadini non aventi obblighi militari.

Nel capoluogo

I cittadini maschi residenti nel territorio del comune di Gorizia si presenteranno al Centro provinciale del Servizio del Lavoro, presso il Consiglio provinciale dell'Economia, via Crispi 10, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18, secondo i seguenti turni:

Classe 1893 con la lettera iniziale del cognome dall'A alla Z, il giorno 11 ottobre; classe 1894, dall'A alla Z, giorno 12 ottobre; classe 1895, dall'A alla Z, 13 ottobre; classe 1896 dall'A alla Z, 14 ottobre; classe 1897 dall'A alla Z, 15 ottobre; classe 1898 dall'A alla Z, 16 ottobre; classe 1899 dall'A alla Z, 18 ottobre; classe 1900 dall'A alla M, 19 ottobre e N-Z, 20 ottobre; classe 1901, A-M. 21 ottobre e N-Z, 22 ottobre; classe 1902, A-M., 23 ottobre, N-Z 25 ottobre; classe 1903, A-M, 26 ottobre N-Z 27 ottobre; classe 1904, A-M 28 ottobre, N-Z 29 ottobre; classe 1905, A-M 30 ottobre, N-Z 31 ottobre; classe 1906, A-M 2 novembre, N-Z 3 novembre; classe 1907, A-M 4 novembre, N-Z 5 novembre; classe 1908, A-M 6 novembre, N-Z 8 novembre; classe 1909, A-M 9 novembre, N-Z 10 novembre; classe 1910, A-M 11 novembre, N-Z 12 novembre; classe 1911, A-M 13 novembre, N-Z 14 novembre; classe 1912, A-Z 15 novembre, classe 1913, AZ, 15 novembre; classe 1914, A-Z 16 novembre; classe 1915, A-Z 18 novembre; classe 1916 A-Z 19 novembre; classe 1917, A-Z 20 novembre; classe 1918, A-Z 22 novembre; classe 1919, A-Z, 23 novembre; classe 1920, A-Z 24 novembre; classe 1921, A-Z 25 novembre; classe 1922, A-Z 26 novembre; classe 1923, A-Z 27 novembre; classe 1924, A-Z 29 novembre; classe 1925, A-M 30 novembre, N-Z 1. dicembre; classe 1926, A-M 2 dicembre, N-Z 3 dicembre.

Nei comuni della provincia

I cittadini maschi delle anzidette classi e residenti nei comuni della Provincia di Gorizia, dovranno presentarsi alle rispettive sedi municipali dei Comuni di appartenenza, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18, secondo i seguenti turni:

Classe 1893, lettere A-Z, 15 ottobre; classe 1894, A-Z 16 ottobre; classe 1895, A-Z 18 ottobre; classe 1896, A-Z 19 ottobre; classe 1897, A-Z 20 ottobre; classe 1898, A-Z 21 ottobre; classe 1899, A-Z 22 ottobre; classe 1900, A-Z 23 ottobre; classe 1901, A-Z 25 ottobre; classe 1902, A-Z 26 ottobre; classe 1903, A-Z 27 ottobre; classe 1904, A-Z 28 ottobre; classe 1905, A-Z 29 ottobre; classe 1906, A-Z 30 ottobre; classe 1907, A-Z 31 ottobre; classe 1908, A-Z 2 novembre; classe 1909, A-Z 3 novembre; classe 1910, A-Z 4 novembre; classe 1911, A-Z 5 novembre; classe 1912, A-Z 6 novembre; classe 1913, A-Z 8 novembre; classe 1914, A-Z 9 novembre; classe 1915, A-Z 10 novembre; classe 1916, A-Z 11 novembre; classe 1917 A-Z 12 novembre; classe 1918, A-Z 13 novembre; classe 1919, A-Z 15 novembre; classe 1920, A-Z 16 novembre; classe 1921, A-Z 17 novembre; classe 1922, A-Z 18 novembre; classe 1923, A-Z 19 novembre; classe 1924, A-Z 20 novembre; classe 1925, A-Z 22 novembre; classe 1926 A-Z 23 novembre.

La chiamata di controllo è disciplinata dalle seguenti norme:

1) I cittadini chiamati per controllo sono tenuti a dimostrare la loro identità personale al momento della presentazione.

2) I cittadini devono presentarsi personalmente al Centro provinciale del Servizio del Lavoro, via Crispi 10 Gorizia, se ivi residenti o ai rispettivi Municipi dei comuni di appartenenza.

3) Le amministrazioni, gli enti, i datori di lavoro devono lasciare in libertà i cittadini chiamati per controllo, spostando, ove occorre, i turni di riposo o di lavoro, in modo da non turbare l'andamento del lavoro a cui sono addetti i cittadini chiamati.

4) Tutti i cittadini vengono messi in libertà il giorno stesso della loro presentazione.

5) I cittadini che vengono chiamati non hanno diritto ad alcun assegno o indennità.

6) Il Centro provinciale del Servizio del Lavoro o i Comuni che procedono ai controllo consegneranno ai cittadini presentatisi una apposita dichiarazione che devé essere conservata dagli interessati e presentata ad ogni eventuale richiesta delle autorità.

7) Coloro che per legittimo motivo siano impediti a disporre alla chiamata del giorno stabilito devono fare pervenire al Centro provinciale del Servizio del lavoro o ai Comuni di pertinenza, i documenti giustificativi.

8) In sostituzione dei cittadini siano per qualsiasi ragione assenti, deve presentarsi alla chiamata un loro prossimo congiunto, per fornire tutte le indicazioni necessarie che saranno poi controllate.

9) Il presente manifesto serve in avviso a tutti gli interessati.

10) Chiunque non si presenta senza giustificato motivo, alla chiamata di controllo sarà denunciato.

Raduni di bestiame bovino da macello

Lunedì a Gradisca e mercoledì a Gorizia

Si porta a conoscenza degli agricoltori interessati che nella settimana dall'11 al 16 ottobre 1943 avranno luogo i seguenti raduni di bestiame bovino da macello:

11 ottobre: Gradisca, alle ore 8 raduno di bovini adulti presso la pesa pubblica;

13 ottobre: Gorizia, alle ore 8 raduno di vitelli presso il macello comunale;

15 ottobre: Capriva (Mossa) alle ore 8, raduno di bovini adulti presso la pesa pubblica.

Si avverte che le cartoline precetto modello 12-B dovranno avere incondizionata esecuzione. In caso di inadempienza si procederà all'immediato ritiro dei bovini precettati e tutte le spese inerenti al ritiro saranno addebitate all'inadempiente.

Elargizioni. Per onorare la memoria della compianta signora Leopoldina Volk, la Società del «Servizio consorziale» di Gorizia, in sostituzione di un fiore sulla tomba della scomparsa, ha devoluto alla Croce Verde lire 60. In memoria di Fulvio Morini, la famiglia del dott. Fonzari-Comel ha elargito allo stesso Ente la somma di lire 100.

CRONACHE GIUDIZIARIE

IN TRIBUNALE

Presidente: cav. uff. dott. Illini. Giudici: dottor Rochelli e dottor Suich — P. M. dott. Mayer — Cancelliere rag. Omeri.

Viola le norme sul razionamento

Tale Carlo Pradani di Giacomo di 39 anni, residente a Trieste in via Cappanelle 319, giunse a suo tempo nella nostra provincia per acquistare al mercato nero un certo quantitativo di generi razionati, mentre, dopo avere portato a termine le contrattazioni, se ne ritornava tranquillo alla base, recando sotto il braccio un involto piuttosto voluminoso, veniva fermato sulla strada di Gargaro dagli agenti della squadra annonaria, i quali vollero ficcare il naso nel misterioso pacchetto. Apertolo, vi trovarono 4 chilogrammi di burro e 66 uova fresche.

Ieri il Pradani è comparso davanti ai giudici imputato di aver violato le norme relative al razionamento e al contingentamento. Si è buscato 20 giorni di reclusione e 500 lire di multa più le spese di procedimento e la confisca del denaro ricavato dalla vendita.

Minacciato con le armi si fa partigiano per aver salva la pelle

La mattina del 6 febbraio scorso certa Ersilia Dose fu Pietro, domestica presso il capitano degli Alpini Leonardo Muzzolini fu Guglielmo, si presentava tutta affannata alla stazione dei Carabinieri di Capriva denunciando che nella notte del 5 febbraio nella villa Muzzolini erano penetrati dei ribelli i quali avevano saccheggiato completamente la villa impossessandosi fra l'altro di diversi salumi, effetti personali e biancheria varia per un valore complessivo di oltre 25 mila lire.

Il maresciallo dei Carabinieri, portatosi immediatamente sul posto, iniziava prontamente le indagini dalle quali risultò che alla faccenda non era estraneo il contadino Giuseppe Jakin di Giuseppe, di 41 anni, residente a Capriva, già occupato alla villa Muzzolini. Venne appurato che con l'aiuto dell'imputato circa 11 ribelli armati di fucili, bombe e di mitragliatrice penetrarono nella villa del capitano Muzzolini impossessandosi di quanto abbiamo detto più sopra.

Dichiarato in arresto e deferito all'Autorità giudiziaria, il Jakin dovette ieri presentarsi in Tribunale per rispondere di furto con il concorso di partigiani e di avere, nelle stesse circostanze, deteriorato e reso inservibile vario mobilio della villa, partecipando altresì ad attività di bande partigiane armate.

L'imputato ha dichiarato ai giudici di essere stato rilevato dalla propria abitazione a viva forza e fatto segno a minacce di morte da parte dei banditi, che in tal modo lo costrinsero a partecipare all'impresa suddetta pretendendo che egli facesse loro da guida. Ha soggiunto di averli dovuto seguire per non essere ucciso, dato che uno dei malviventi gli teneva costantemente spianata contro la schiena un fucile mitragliatore.

Il Jakin è andato assolto per insufficienza di prove.

Una cliente che mette nei pasticci

Nel maggio scorso la signora Dolores Burba di Giovanni, di 39 anni, abitante nella nostra città in via Manzoni 12, si portò nel negozio del commerciante Giovanni Indrigo fu Francesco, sito in Corso Italia, per acquistare della frutta. Ne aveva già acquistata per un certo quantitativo e il commerciante gliela stava involgendo nella carta, allorchè la Burba vide sul banco della frutta di maggior pregio, che chiese di avere in luogo di quella già rilevata. Ma, stando alla denunzia al riguardo pervenuta all'Autorità competente, l'Indrigo si sarebbe opposto a tale cessione sostenendo di dover accontentare altre persone che, per effetto di turno, avevano la precedenza sulla Burba.

Insomma, l'Indrigo si dichiarò di non essere disposto a perdere del tempo prezioso per effettuare il cambio della merce, dappoichè per corrispondere alla Burba il quantitativo richiesto, egli avrebbe dovuto aprire altre ceste. La cosa fece indignare la cliente che, senza nemmeno badare di fare la provvista, uscì adirata dal negozio e si recò a denunciare l'Indrigo accusandolo di essersi rifiutato di venderle della frutta destinata al pubblico consumo. La cosa ha avuto un seguito giudiziario. Il Tribunale però non ha ravvisato nella faccenda gli estremi di una vera e propria infrazione, per cui ha mandato assolto l'Indrigo perchè il fatto ascrittogli non costituisce reato.

Cenni storici sul famoso quadro della Madonna di Monte Santo

Gli avvenimenti dei giorni trascorsi, in seguito ai quali il prezioso quadro riproducente la Vergine del Monte Santo aveva dovuto essere tolto dalla Basilica della sacra altura ed essere trasportato prima in una chiesa di Aldussina e successivamente in quella di Santa Croce di Aidussina, hanno posto nel quadro delle attualità gli elementi che si riferiscono alla preziosa opera d'arte sacra, che venne benedetta e consacrata al culto dei cattolici circa quattrocento anni fa.

Il quadro, che nonostante le dolorose vicissitudini di cui è stato protagonista in questi giorni, è rimasto salvo da qualsiasi danno, rappresenta, come è noto la Vergine miracolosa col Divin Figliolo attorniata da due Santi: San Giovanni Battista e San Girolamo. Il quadro fu consacrato esattamente 399 anni or sono dal Vescovo di Caorle mons. Falcetta, che nello stesso giorno procedette anche alla inaugurazione della Chiesa di Monte Santo.

La solenne cerimonia di consacrazione della Chiesa, costruita qualche anno dopo la celeste apparizione di cui fu testimone la pastorella Orsola Ferligoi, avvenne — come narrano le cronache del tempo — il 12 ottobre 1544 con l'intervento di personalità del mondo ecclesiastico, autorità e popolo affluite da ogni parte della regione per assistere al suggestivo rito. In quello stesso anno il Patriarca d'Aquileia, Cardinale Marino Grimani, donò al Santuario l'artistico quadro in cui è raffigurata l'effige della Madonna miracolosa.

Tale quadro, come esecuzione, appartiene certamente alla Scuola belliniana e più precisamente viene attribuito a Palma il Vecchio (1528). L'Immagine della Madonna è dipinta con un'espressione di inimitabile soavità e di dolcezza caratteri questi che essa conserva tuttora nonostante i vari ritocchi subiti attraverso i secoli. Quattrocento anni quasi dal giorno della sua consacrazione, quattrocento anni durante i quali — eccetto i forzosi pellegrinaggi di cui già altre volte abbiamo avuto occasione di parlare — moltitudini di fedeli, provenienti da tutto il mondo hanno raggiunto la sacra vetta per sostare in devoto raccoglimento dinanzi all'Immagine della Madonna e chiedere quelle celesti intercessioni di cui la Vergine è stata in ogni tempo così prodiga.

Listino dei prezzi massimi

dei prodotti ortofrutticoli

Il Comitato provinciale per la disciplina dei prezzi ha determinato i seguenti prezzi al consumo dei prodotti ortofrutticoli, in vigore dal 20 settembre 1943:

ORTAGLIE:	L. al Kg.
Aglio secco	3.—
id: fresco	4.—
Barbabietole crude ortive senza foglia	2.—
Bieta da erbucce (erbette) in foglie	2.40
Id. senza foglie	2.20
Biete da costa	1.80
Carote normali	2.20
Cavoli verze e cavoli cappucci	2.40
Cetrioli da insalata	2.60
Cicoria di Catalogna	3.—
Cipolle	1.80
Erbe aromatiche: prezzemolo	4.20
Id.: rosmarino e salvia	4.30
Fagioli da sgranare	4.80
Fagiolini verdi	5.20
Finocchi	2.20
Insalate di qual. qualità	4.—
Melanzane	4.40
Patate	1.50
Peperoni verdi	4.—
Id. gialli e rossi	4.50
Peperoncini per sottaceti	4.40
Pomodoro	2.80
Porri foglie mozze	2.40
Rape	1.20
Sedani	3.20
Spinaci	2.80
Zucchine	3.—
FRUTTA:	
Fichi freschi	4.—
Mele autunno-invernali 1. qual.	5.40
Id. 2. qualità	4.70
Pere autunno-invernali 1. qual.	5.50
Id. 2. qualità	4.80
Prugne e susine	3.66
Uva	7.20

Prezzi massimi dei generi alimentari

	al Kg. L.
Pane: forma unica da gr. 150	2.40
Biscotti: sciolti	19.—
in pacchetti da 100 gr.	21.—
Gallette: sciolte	8.50
conf. in pacchetti da 114-160 gr.	9.50
Pasta alimentare: tipo unico	3.10
Pasta tipo unico: in pacchi originali da 1 Kg	3.30
in pacchi orig. da Kg. 5	3.25
Pasta glutinata e iperglutinata: in pacchi da gr. 225	16.50
Farina di frumento: tipo unico	2.25
Farina di granoturco: tipo unico	1.70
Riso: comune	2.30
semifino	2.65
fino	3.40
Orzo perlato extra: in pacchetti da gr. 250	2.50
Fagioli: comuni	5.55
pregiati	6.15
Dadi di estratto vegetale normale:	Lire
semplici 6 dadi	0.70
doppi cadauno	0.25
Dadi a base di estratto di carne: semplici 1 dado	0.20
doppi 1 dado	0.35
Dadi a base di carne di pollo: semplici 1 dado	0.25
doppi 1 dado	0.45

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

8 ottobre 1943

NATI	1
MORTI	2
MATRIMONI	0

Il massacro di Sottovolta

è stato compiuto da partigiani

Da Idria si apprende che, secondo nuovi elementi affiorati nel corso degli accertamenti condotti dall'autorità militare germanica, la responsabilità sull'orrendo massacro di Sottovolta, dove quasi una intera famiglia è stata brutalmente assassinata, ricade esclusivamente su una banda di partigiani che avevano infestato la zona nel corso delle operazioni di rastrellamento condotte dai tedeschi. Come abbiamo riferito le vittime — identificate per Pietro Radic fu Nicola, di 75 anni, sua moglie Maria Pausic fu Stefano, di 68 anni, Nicola Radic di 45 anni, Jvanka Jelenka di Ivan, di 40 anni e Giovanni Radic di 20 anni, hanno ricevuto a cura dei soldati tedeschi sepoltura nelle immediate adiacenze della casa in cui si è svolta la tragedia.

Inseguiti giorno e notte, dopo avere errato per la campagna e i boschi della zona orientale in prossimità dell'ex confine jugoslavo i partigiani diedero l'assalto alla casa dei Radic per impossessarsi del bestiame, del denaro e di tutti i generi alimentari che vi si trovavano. Alla resistenza opposta dagli uomini che si trovavano nell'interno della casa stessa, i malviventi hanno risposto con atti di violenza e infine fecero uso delle armi uccidendo i cinque disgraziati. L'unica superstite di tale nucleo familiare, la Maria Radic, sotto i cui occhi fu consumato l'orrendo delitto, riuscì a salvarsi e visse per oltre otto giorni completamente sola accanto alle salme dei familiari uccisi, in attesa che qualcuno giungesse a Sottovolta. Abbiamo riferito le condizioni in cui è stata trovata la povera giovane, che per l'interessamento dei soldati tedeschi è stata fatta ospitare presso una famiglia di agricoltori della zona dell'alto Isonzo.

Ruzzola dai gradini scendendo le scale

La bambina Albina Cerne di 8 anni, da Gargaro, scendendo le scale della propria abitazione, scivolava malauguratamente e finiva col gomito destro sullo spigolo di un gradino riportandone la frattura.

All'Ospedale di via Brigata Pavia dopo le cure del caso è stata giudicata guaribile in circa quattro settimane.

A 40 giorni di arresto è stata condannata ieri per trasgressione al foglio di via obbligatorio la giovane Onorina Petrasso, di Ugo, d'anni 21, da Pocenia.

Un portamonete contenente dieci biglietti da cento, alcuni marchi e vari documenti intestati all'Obfeg Schoringer Hermann, è stato smarrito l'altra mattina nella nostra città da un soldato delle FF. AA. tedesche. Il rinvenitore è pregato di portare il portamonete stesso all'Ufficio di polizia urbana.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: CANAL GRANDE — Inizio ore 16.15; ultima 19.30

VITTORIA: IDILLIO A MAIORCA — Inizio ore 16; ultima ore 20.

SAVOIA: RITA DA CASCIA — Inizio ore 17; ultima ore 20.

DA UDINE

Passato per le armi

per detenzione di bombe e minacce a mano armata

Tale Antonio Rieppi, fu Lorenzo, di 24 anni, da Cividale, deteneva da tempo due bombe a mano, con le quali si serviva per minacciare alcune persone, estorcendo loro somme di denaro. Egli infatti fermava i cittadini, nelle ore notturne, o in pieno giorno — come accadde nel negozio di ferramenta Jussa — costringendoli a versare nelle sue mani le somme che portavano addosso, e intimando loro il silenzio con chiunque, pena la morte.

I carabinieri, resi edotti dei gravi soprusi del malvivente, lo denunciavano alle autorità del Comando tedesco, le quali, dopo un processo sommario, lo condannavano alla pena capitale.

Il Rieppi è stato immediatamente giustiziato.

Falciatore ferito

dallo scoppio di una bomba nascosta tra l'erba

Pio Urli, fu Domenico, di 63 anni, da Molinis di Tarcento, stava falciando l'erba in un campo di sua proprietà, quando improvvisamente la falce si scontrava in un corpo duro, e prima che l'Urli avesse il tempo di chinarsi a vedere di che si trattava, veniva investito da tutte le parti dalle scheggie di una bomba a mano, che egli aveva infalce.

Accorsi all'esplosione alcuni contadini che lavoravano nei pressi, provvidero a far trasportare a casa consapevolmente percossa con la il povero vecchio, che veniva successivamente trasportato all'ospedale civile della nostra città. Qui il medico di guardia gli riscontrava ferite multiple al torace, alla faccia, agli arti superiori ed inferiori, e lo faceva accogliere con prognosi riservata. Le condizioni del poveretto sono preoccupanti.

FEDERICO VALENTINIS
Tip. S. A. Ed de «Il Popolo del Friuli»
Direttore responsabile

Cormòns

Avviso ai vinificatori inadempienti

L'Ufficio provinciale dell'ente nazionale per la distillazione delle materie vinose, in questi giorni ha inoltrato a tutti i vinificatori inadempienti all'obbligo della consegna dei venti per cento di vino vincolato, il seguente tassativo invito:

«Con circolare n. 330 del 22 luglio u. s. il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha disposto che ai vinificatori obbligati al conferimento dei venti per cento de vino vincolato con D. M. 29 agosto 1942 che non siano in grado di assegnare la quota dovuta a causa di produzione appena sufficiente od insufficiente ai propri bisogni familiari, venga notificato che rimangono obbligati per un corrispondente quantitativo in gradi alcoolici, di vino sulla produzione della prossima campagna.

Poichè siete inadempiente all'obbligo della consegna della quota vincolata, siete invitato a rimettere debitamente firmata l'unita cartolina staccabile, diffidandovi che non pervenendo a quest'ufficio la predetta cartolina entro il 13 ottobre del corrente anno, sarete denunciato senz'altro all'autorità giudiziaria».

Per ulteriori delucidazioni gli interessati si presentino subito allo Ufficio zona di Cormòns della Unione agricoltori o presso il recapito di Gradisca nei giorni di martedì e sabato di tutte le settimane.

Abrogazione decreti raccolta uova e pollame e conferimento selvaggina

Con decreto in data 30 agosto u. s. il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha abrogato le disposizioni di cui al decreto 7 febbraio 1943 relative alla disciplina della raccolta, conservazione e distribuzione delle uova fresche e del pollame prodotti nel Regno.

Con decreto in data 31 agosto u. s. lo stesso Ministero ha abrogato le disposizioni di cui al decreto 20 settembre 1942 relative al vincolo ed al conferimento della selvaggina delle riserve di caccia.

Concorso a premi per mantenimento di tori

Con i fondi stanziati nel programma delle iniziative zootecniche per l'anno 1943 l'Ispettorato agrario provinciale dell'agricoltura di Gorizia assegnerà dei premi di buon mantenimento di tori adibiti nelle stazioni ordinarie di pubblica monta.

Il programma per il concorso stesso può essere richiesto entro e non oltre la data del 15 ottobre c. a. all'Ispettorato stesso, al quale vanno pure indirizzate le domande da redigersi in carta semplice.

Repentinamente, serenamente, cristianamente come visse, è mancata all'alba di ieri all'affetto dei suoi cari

Anna Cenci Rojatti

Il marito ANGELO, i figli: MARIA, Capitano ELISEO, MERCEDES, dott. GINO, rag. DUILIO, i NIPOTI, le SORELLE, il GENERO le NUORE e i PARENTI tutti, affranti nel dolore, ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali avranno luogo oggi 9 ottobre alle ore 14, partendo da Via delle Fornaci per la parrocchiale del Carmine.

UDINE, 9 ottobre 1943 XXI.

Le famiglie Del Giudice Fontebasso

straziate dalla tragica e supremamente dolorosa dipartita del loro adorato

CLAUDIO

esprimono la commossa riconoscenza a coloro che, con umana comprensione, contribuirono a raddolcire l'immensità di questo strazio.

Chiusaforte-Conegliano.

Comunicato

Chiunque avesse notizie del soldato MINCIOTTI SANTO, 72° Reggimento Fanteria Puglie, Prestina, è pregato di scrivere al padre Luigi, via Isonzo 2, S. Daniele del Friuli.

FORTISSIMA mancia offro procurandomi appartamento o villa di mia soddisfazione 6-7 vani più servizi. Scrivere 2804 Pubblicità Popolo Friuli.

PICCOLA famiglia cerca subito o anche per fine anno, villino oppure appartamento 5 vani con bagno. Scrivere 2812 Pubblicità Popolo Friuli.

STANZA civile muri vuoti fuori città cercasi. Scrivere Casella Postale N. 39 Udine.

Annunci economici

COMPRE-VENDITE CESSIONI

ROMEO D'AGOSTINO, Albergo Commercio Udine, tel. 7.35, tratta compre vendite, cessioni, negozi, aziende ecc. 2282

COMMERCIALI

SI COMPERANO librerie vecchie. Rivolgersi Libreria Riva, Bartolini 3, Udine. 2818

VENDESI pianoforte viennese verticale. Via Jacopo Marinoni 16. Leonarduzzi.

VENDESI servizio toelette argento pesante cesellato originale, salottino conchiglia argentato. 2805 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDIAMO camera letto seminuova. Agenzia Boriani, Via Piave, n. 3.

CAPIT., AZIENDE SOCIETA'

DISPONENDO ufficio e clientela cerco persona disposta apportare capitale partecipando affari commerciali. 2806 — Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI IMPIEGO

GEOMETRA, disponendo ore libere, assume lavoro proprio domicilio. Offerte 2820 Pubblicità Popolo Friuli.

POSTELEGRAFONICO pratico lavori, ufficio cerca qualsiasi impiego, assume lavori domicilio. Scrivere Guido Castellari, Zampis 7, Pagnacco.

RAGIONIERE accetterebbe incarichi (contabilità, corrispondenza, ecc.) limitatamente ore serali disponibili. Offerte 2810 Pubblicità Popolo Friuli.

SIGNORINA dattilografa, presenza, morale, offresi. Linda Zannier, Pradis di Sotto (Clauzetto).

AFFITTI

AFFITTASI centralissima camera matrimoniale, altra 1 letto eventualmente pensione. Rivolgersi Via Gorghi 6.

SMARRIMENTI

IMPERMEABILE nocciola chiaro smarrito treno Casarsa - Udine giorno 6. Compenso riportandolo Pubblicità Popolo Friuli.

SMARRITO portafoglio contenente documenti tessere, ecc. Pregasi rinvenitore riportarlo. Pubblicità Popolo Friuli. 2819.

VARI

ACQUISTEREI gregge cento pecore assumendo anche pastore con cane. Scrivere: Scarpa — presso Consorzio Agrario — Maniago.

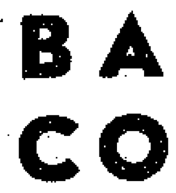
Annunci sanitari udinesi

DIFETTI DI VISTA
MALATTIE DEGLI OCCHI
Prof. A. Aliquò-Mazzei
Docente della R. Università di Padova
Primario Ospedale Civile
UDINE - Via N. Sauro 1 - Tel. 6-23
Riceve: 11-12.30 e 15-17

Prof. S. STEFANINI
Docente Clinica Pediatrica
R. Università di Bologna
Primario Ospedale Civile
Specialista Malattie dei BAMBINI
Via Roma, 16 - Telef. 15-63
Riceve ore 11-13 e 15-17

CASA DI CURA
per ostetricia e ginecologia
dott. Adriano Quarantotto
Udine: Via Marangoni 8 - Tel. 518
(Porta Poscolle)

Ferri chirurgici - Mobilio sanitario
Medicazione - Articoli gomma
G. FACCIN UDINE
Via Vitt. Veneto 20

CONIGLI - POLLI - PICCIONI
OCHE - TACCHINI - ANITRE

razze pure di selezione per allevamento
Incubatrici - conigliere - Pollai
attrezzi e accessori razionali per allevamenti
ENCIA - Via Aquileia 64 int.
Udine - Tel 17 80

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società per azioni
CAPITALE L. 700.000.000 interamente versato
RISERVA L. 175.000.000